

## SOMMARIO

<b>Libro su Mennea</b> di Renato Russo	<b>9</b>
<b>Sport &amp; fair play</b> Ruggero Alcanterini	<b>10</b>
<b>Sport e regione</b> di Luca Zaia	<b>12</b>
<b>Sport &amp; media</b> di Paolo Cecinelli	<b>14</b>
<b>Libertas e FISE</b> per il disagio	<b>15</b>
<b>Politiche UE</b> Michele Di Cesare	<b>16</b>
<b>Percorsi inclusivi</b> nelle carceri	<b>18</b>
<b>Sport &amp; società</b> di Marco Emanuele	<b>19</b>
<b>Progetto scuola</b> per la pallavolo	<b>20</b>
<b>Sport &amp; medicina</b> di Carlo Tranquilli	<b>21</b>
<b>Formazione</b> per i dirigenti	<b>22</b>
<b>Sport &amp; fisco</b> di Fabio Romei	<b>23</b>
<b>Progetto hockey</b> dei club Libertas	<b>24</b>
<b>Sport &amp; ambiente</b> di Ennio La Malfa	<b>25</b>
<b>Trofeo di nuoto</b> Libertas Novara	<b>27</b>
<b>Qualità della vita</b> di Sabrina Parsi	<b>28</b>
<b>Trionfo Libertas</b> "Ciaspdlomitica"	<b>29</b>
<b>Sport &amp; diversità</b> di Fabrizio Torella	<b>30</b>
<b>Trofeo ATA</b> "Non solo prosa"	<b>31</b>
<b>International event</b> di karate a Lignano	<b>32</b>

## Intervista al Presidente Nazionale CONI

# Malagò: portavoce delle istanze perseguite da "Libertas Sprint"



*"Un'azione partecipata, sinergica e condivisa è la chiave per affrontare le sfide del futuro. L'avviamento allo sport deve essere coadiuvato dalle istituzioni."*

3

## EDITORIALE

# Il progetto della Libertas per il 2014

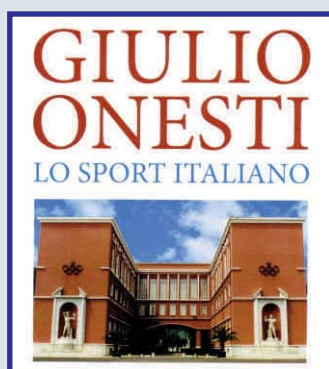
di Luigi Musacchia

Entriamo a vele spiegate nel nuovo anno consapevoli della nostra consolidata presenza sul territorio, forti di nuove adesioni che ci collocano in pole position fra i più quotati Enti di Promozione Sportiva. Lo sport sociale è il fulcro della nostra mission, la memoria storica delle nostre radici, il nostro passaporto valoriale che apre il dialogo con le Istituzioni, le Regioni, gli Enti Locali. Lo "sport per tutti" è sempre più interconnesso con l'ambiente, le politiche sociali, la salute, ecc.

2

## DOSSIER

# L'EPOPEA DI GIULIO ONESTI



Si avvia - con questo numero - un itinerario nell'epopea di Giulio Onesti. Ripercorriamo le vicende più salienti attraverso le pagine del libro "Giulio Onesti: lo sport italiano" scritto da Augusto Frasca che chiude - con questa opera di grande spessore - il ciclo dedicato ai personaggi storici dello sport.

7

**Manuela Olivieri, vedova di Pietro Mennea, è la testimonial di Libertas Sprint: pubblichiamo la sua lettera nel ricordo di una grande icona sportiva.**

8

## Anteprima dell'Editrice Rotas

# Libro-fotoreportage sugli esordi giovanili di Pietro Mennea

Renato Russo, editore e giornalista, ha realizzato il libro-fotoreportage "Quella maledetta voglia di vincere: il romanzo del giovane Pietro Mennea". 208 pagine, 168 foto, prefazione di Pasquale Cascella. La biografia racconta i primi vent'anni di Pietro, cioè quelli trascorsi nella sua città prima che si trasferisse nel centro sportivo di Formia e da questo momento in poi vivere la sua intensa vicenda sportiva che lo avrebbe portato - di vittoria in vittoria - a stabilire il nuovo record mondiale sui 200 metri piani e l'oro olimpico di Mosca. Il racconto della vita di Pietro Mennea, nello scorrevole stile di Renato Russo, ci fa rivivere le sue prime giornate a scuola, sul vialetto dell'ITC "Cassandro", sulla spiaggia di Ponente, nel centro storico, sul viale della stazione, i primi successi (a sedici anni) ai Campionati studenteschi di Bari, poi a Manfredonia, a Pisa, ad Ascoli Piceno dove incontrerà il suo futuro allenatore Carlo Vittori, e quindi a Torino, Milano, Roma per poi raggiungere, a vent'anni, il bronzo olimpico di Monaco, il primo importante appuntamento con la storia. Di lì nuovo punto di partenza per i prestigiosi traguardi che lo attenderanno sulle più famose piste della velocità internazionale, dove avrebbe portato il nome della città di Barletta, sul tetto del mondo. *"Anche il resto della sua vita - chiosa Renato Russo nell'introduzione - lontano dai campi di gara, ricostruito fra le testimonianze sparse della seconda*

*parte della sua intensa esistenza, la visse, da par suo, sempre impegnato ai massimi livelli: la creazione di una biblioteca con 100mila volumi, 4 lauree, autore di 20 libri, protagonista scomodo di molte battaglie federali, polemista di razza sempre all'avanguardia sulla linea del fuoco delle più arroventate dispute sul doping, parlamentare europeo, amabile conversatore con i giovani per i quali la sua vita sarà sempre di stimolo e di esempio, soprattutto oggi che non c'è più."*

Renato Russo, laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bari, esplica da circa trent'anni la sua attività di editore nella città di Barletta dove ha ricoperto anche incarichi politici di pubblico amministratore. Promotore culturale, è anche giornalista (ha diretto numerose riviste fra cui *Eco-Fin*, *Urbanistica e Territorio* e *Il Fieramosca*) ma soprattutto è un ricercatore storico, autore di un gran numero di pubblicazioni sulla storia del territorio (*La battaglia di Canne*, *La Disfida di Barletta*, *Storia dei Templari nel Mezzogiorno*) nonché su notevoli personaggi storici come Federico II di Svevia, Boemondo d'Altavilla, Isabella d'Aragona, Giuseppe De Nittis e - da ultimo - su Pietro Mennea del quale ha ricostruito la vita nella sua età adolescenziale, in un libro che, tra ricordi, testimonianze, immagini e cronache, come in un puzzle, tenta di ricostruirne la sua dimensione umana, il suo percorso sportivo-agonistico, il suo ostinato talento, *quella maledetta voglia di vincere...*

Per maggiori informazioni sulla pubblicazione contatta l'e-mail [rotas@editricerotas.it](mailto:rotas@editricerotas.it) o telefona 0883/536323.



**sport  
&  
fair play**

**FOCUS**

## La cultura sportiva e i principi del fair play rendono la società civile

di **Ruggero Alcanterini**  
giornalista  
Presidente Nazionale  
del "Comitato Italiano  
Fair Play" del CONI

Sono passati cinquant'anni dalla immatura scomparsa di Bruno Zauli, che sino al 7 dicembre 1963 fu il Segretario generale del CONI, ma soprattutto colui che medico, giornalista e dirigente dell'atletica leggera italiana e internazionale volle con determinazione orientare lo sviluppo della pratica sportiva nel nostro Paese attraverso la scuola. Fu così che nacquero i Gruppi Sportivi Scolastici guidati dai Presidi e fu così che gli stadi si riempirono in occasione dei Campionati Studenteschi. Realizzati oltre settanta Campi Scuola, Zauli, reduce dal trionfo organizzativo dei

Giochi Olimpici di Roma, si accingeva al varo della Federazione Nazionale degli Sport Scolastici, quando venne stroncato da un infarto a Grosseto, dove si trovava per l'ennesima inaugurazione di Campo Scuola. Volutamente faccio riferimento alla intuizione e all'opera di Bruno Zauli il secolo scorso negli anni 50 e 60, perché la chiave risolutiva di un problema grave che attanaglia la nostra società civile va recuperata proprio laddove la cultura viene associata all'educazione e la formazione dei futuri cittadini avviene o dovrebbe avvenire. Ogni altra attività assume l'aspetto del tentativo e comunque quello della rincorsa dei buoi usciti dalla stalla.

I principi su cui si fonda il fair play, ovvero il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto, sono quelli che in generale possono consentire una migliore qualità della vita, attraverso l'adozione e la promozione di valori etici che rappresentano una autentica fonte di ricchezza, giungendo ad un più razionale uso delle risorse e ad uno stato di salute ottimale della collettività, quindi con minori costi, in particolare quello della sanità.

Purtroppo, lo scadimento dei rapporti tra lo sport e la politica, in nome di un paradosso che voleva lo sport

agli sportivi, ha fatto sì che nel tempo lo Stato si interessasse sempre di meno della materia, immaginando che le medaglie olimpiche e gli allori mondiali bastassero a fare dell'Italia un Paese di praticanti lo sport. Questo nel tempo ha significato abbandonare intere generazioni alla ignoranza e al degrado culturale, alimentando in modo esponenziale quelle marginalità sociali in cui proliferano i sentimenti, gli atteggiamenti e quindi i comportamenti più inquietanti.

*(continua a pagina 11)*



*Bruno Zauli*